



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

5 Agosto 2020

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

NOMINA ALL'ASP

Il dott. Paolo Cardia al dipartimento Cure

● Dopo l'insediamento del comitato di Dipartimento e dopo avere esaminato le candidature proposte, il direttore generale dell'Asp Paolo La Paglia ha nominato il dott. Paolo Cardia nuovo direttore del dipartimento Cure ospedaliero. Il dott. Cardia, che rimarrà in carica per tre anni, attuale direttore della Uoc direzione sanitaria dell'Ospedale di Milazzo, è un dirigente medico con vasta e pluriennale esperienza in ambito ospedaliero; ha ricoperto vari incarichi nella sua attività professionale fra i quali anche quello di direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera Papardo di Messina, prima con il commissario Letizia Di Liberti e successivamente nel periodo nel quale il Papardo ha avuto come commissario lo stesso Paolo La Paglia. Il dipartimento ha competenza sulle attività di raccordo logistico-organizzative dei sette ospedali che afferiscono all'Azienda sanitaria provinciale di Messina, i quali avranno così la migliore sinergia funzionale per assistere i pazienti.

Barcellona: 10 mesi fa l'inaugurazione, poi chiusura immediata

Ambulatorio veterinario: un bluff

Resta inattivo il servizio di sterilizzazione, Mamì e Campo incalzano

BARCELLONA

Resta ancora inattivo, a dieci mesi dall'inaugurazione dell'ambulatorio veterinario comunale dell'Asp, avvenuta il 4 ottobre dello scorso anno, il servizio di sterilizzazione. La sospensione del servizio fu causata dalla morte avvenuta durante la prima seduta operatoria di sterilizzazione di una cagnolina di nome Gretel "adottata" dal Comune di Terme Vigliatore.

Adesso c'è chi ricorda ancora una volta che il servizio di sterilizzazione è fermo da circa 6 anni, ad ecce-

zione delle poche ore della riapertura.

I consiglieri di "Avanti con fiducia", Antonio Mamì e Raffaella Campo, ricordano agli amministratori di aver depositato in Consiglio «varie interrogazioni, suggerendo anche soluzioni "tamponate", come quella di un servizio di trasporto intercomunale per portare i randagi presso gli ambulatori di Messina,



Ambulatorio veterinario, inaugurazione in pompa magna e chiusura a stretto giro

ma niente è stato fatto». Aggiungendo che a causa di ciò «il fenomeno del randagismo è fuori controllo e tutto grava sulle spalle dei volontari». Mamì e Campo si chiedono «come sia possibile che due amministrazioni pubbliche, Asp e Comune, disattendano ciò che stabilisce la legge». E inoltre sostengono che «un Comune virtuoso dovrebbe dotarsi di un rifugio sanitario pubblico in consorzio con i comuni limitrofi e formare personale "in house" per il servizio di accalappiamento e di soccorso e stipulare convenzioni con i veterinari per gli interventi necessari ed incentivare le adozioni».

l.o.

Palermo

Corruzione nella sanità, gli scenari dell'inchiesta

PALERMO

Un iPhone di ultimissima generazione ha messo in crisi gli investigatori dell'inchiesta "Sorella Sanità" in Sicilia, su presunte tangenti che sarebbero state pagate da alcune aziende per ottenere gli appalti - per complessivi 600 milioni - relativi a forniture di attrezzature e tecnologie destinate a ospedali e aziende sanitarie. Il cellulare appartiene a Giuseppe Taibbi, sedicente agente dei servizi segreti, che è considerato al centro di una serie di trame riguardanti anche Antonio Candela, l'ex commissario anti-Covid della Regione Sicilia ed ex direttore generale dell'Asp 6 di Palermo, finito agli arresti domiciliari (come Taibbi e altre sei persone) il 21 maggio, mentre l'altro ex direttore generale di un'azienda sanitaria provinciale, quella di Trapani, Fabio Damiani, è in carcere con il suo stretto collaboratore Salvatore Manganaro. Quest'ultimo è l'unico degli indagati ad avere fatto qualche ammissione. Gli uomini della Finanza stanno cercando riscontri alle contestazioni mosse dai pm Giacomo Brandini e Giovanni Antoci. Potrebbero essere utilissime le chat e gli altri elementi contenuti nell'iPhone di Taibbi, che però si è rifiutato di fornire le chiavi di accesso. Per decrittare l'apparecchio ci vorrebbe l'intervento di una delle poche società che, a livello mondiale, sono in grado di effettuare questa complicatissima operazione tecnica, ma finora la Procura ha escluso questa eventualità: gli indizi sono ritenuti infatti molto solidi, tanto che il Riesame ha ribadito le contestazioni di corruzione e induzione indebita a dare o promettere utilità, addebitata a Candela, del quale i giudici sottolineano «la particolare spregiudicatezza criminale». Il rigetto dell'istanza di rimesione in libertà era stato deciso il 12 giugno, ma la motivazione è stata depositata da pochi giorni. In essa i giudici affermano che dalle conversazioni intercettate emerge come Candela non manifestasse «alcuno scrupolo o remora a sottrarre illecitamente risorse pubbliche a un settore di rilevanza strategico e afflitto da gravi carenze strutturali, per garantirsi illeciti proventi».

agi

SCIACCA

**Comitato civico,
sit-in all'ospedale**

● Sesto appuntamento ieri a Sciacca da parte del Comitato Civico per la Sanità che è tornato davanti all'ingresso del Giovanni Paolo II. Il comitato sollecita una piena ripresa di tutte le attività del nosocomio saccense che sono state rallentate dall'emergenza Coronavirus. Nella giornata di ieri hanno partecipato all'iniziativa i sindaci di due comuni del territorio, Franco Valenti, sindaco di Santa Margherita, e Calogero Cattano, che guida l'amministrazione comunale di Caltabellotta. (*GP*)

Nuova area nell'ospedale del capoluogo

Parcheggio del Sant'Elia Da domani sarà operativo

Il nuovo parcheggio multi piano del plesso Ospedaliero Sant'Elia sarà operativo a partire dalle 11 di domani. L'imponente struttura, che potrà contenere, al suo interno, circa 300 posti auto, distribuiti su tre livelli, dovrebbe risolvere in maniera definitiva l'annosa problematica, inerente la sosta degli automezzi. L'azienda sanitaria nissena e la società concessionaria, hanno deciso che per i primi giorni di apertura la sosta sarà gratuita. Seguirà un periodo sperimentale, con tariffe calmierate, nelle more che l'Asp e la società decideranno. Il parcheggio multi piano è stato

realizzato dalla società di progetto Chp, e sarà gestito, nei prossimi 30 anni, dalla società Inter Parking che l'ha rilevata. Il nuovo parcheggio del Sant'Elia è collegato con le strutture ospedaliere, attraverso una apposita passerella pedonale che però in questa prima fase sarà interdetta agli utenti, visto che, a causa del persistere delle normative di legge, finalizzate a contrastare l'emergenza sanitaria da Covid-19, gli accessi all'Ospedale rimangono contingentati, e l'unico ingresso a disposizione, al momento, è quello del pronto soccorso. (*MAC*)

Asp, l'assessore Razza nomina un commissario sarà Mario Zappia a guidare la sanità agrigentina

Commissariata l'Asp di Agrigento. L'assessore alla Salute Ruggero Razza nomina Mario Zappia in qualità di commissario straordinario. Un passo, a quanto pare, non dovuto quanto voluto dai vertici regionali che toglie ad Alessandro Mazzara l'incarico di Dg facente funzione conferitogli dal già Dg Santonocito nel novembre 2019.

Dal novembre dello scorso anno e fino a ieri, Alessandro Mazzara insieme con il direttore sanitario Gaetano Mancuso, ha diretto l'Azienda facendo fronte anche all'emergenza da Covid-19, portando a compimento iter procedurali di fondamentale importanza per la stessa Azienda e, soprattutto, per il nostro territorio. In quasi nove mesi di gestione, la governance dell'Asp ha realizzato, e in tempi ristretti, ciò che i diversi Dg succedutisi nel tempo non hanno fatto. Della no-



Mario Carmelo Zappia

mina di Mario Zappia, si vociferava da qualche tempo. Lo abbiamo raggiunto telefonicamente. Ben disposto ad assumere il nuovo incarico, e con una buona dose di umiltà, il neocommissario dovrebbe insediarsi già oggi con una certa contezza dell'operato svolto dai dottori Mazzara e Mancu-

so, Mario Zappia precisa “sono pronto, dopo una opportuna analisi, a dare il mio contributo. Spero di essere altezza, ce la metterò tutta. So che ci sono bellissime professionalità”. Zappia, è stato commissario all'Asp di Siracusa per un biennio, per cinque anni ha lavorato alla struttura privata Gemelli Molise a Campobasso e infine all'assessorato regionale della Famiglia e delle Politiche sociali. “Sono convinto che all'Asp di Agrigento possiamo fare tanto - afferma - Conosco già il dottore Mancuso mentre del dottore Mazzara ne ho sentito parlare bene”.

Cambierà la governance dell'Azienda?

“Non ne ho alcuna intenzione - sottolinea - Non ho pregiudizi di alcun genere”.

RITA BAIÒ

OSPEDALE

Sit-in di protesta la Lega chiede e ottiene tavolo tecnico

g.c.) Accorpamento reparti ospedale San Giacomo d'Altopasso, si va verso un sit-in di protesta. E' quanto emerso dall'incontro promosso da Cittadinanzattiva con sindacati ed operatori sanitari. Anche Galanti ha dato la propria disponibilità e garantito il proprio impegno. "Acquisita la disponibilità alla collaborazione - si legge in una nota a firma di Maria Grazia Cimino di Cittadinanzattiva - il TDM presenterà a breve ai partecipanti all'incontro e tutti gli altri interessati, in maniera dettagliata l'iniziativa: dare vita a sit-in davanti il San Giacomo d'Altopasso fino quando non saranno date le risposte atte a scongiurare pericoli di depotenziamento del presidio cittadino e assicurare la piena ripresa dell'attività assistenziale". Durante il vertice si sono registrati gli interventi dei sindacalisti della CGIL (Mario Augusto) e dell'UGL (Sebastiano Costanza) anch'essi pronti a sostenere le iniziative che il TDM intende portare avanti, analogamente si sono espressi rappresentanti delle associazioni (CIF) e il comitato civico. Sul paventato accorpamento del San Giacomo d'Altopasso arriva anche una importante proposta dell'europarlamentare della Lega Annalisa Tardino e della sezione locale del partito. L'idea - che ha ricevuto il beneplacito dell'assessore regionale Razza - è quella di un tavolo tecnico. "L'accorpamento dei reparti di Medicina, Cardiologia, Ostetricia e Pediatria dell'ospedale San Giacomo d'Altopasso ci preoccupa non poco perchè penalizzerebbe il territorio licatese. È urgente la convocazione di un tavolo tecnico - scrivono in una nota l'europarlamentare Annalisa Tardino e il coordinamento cittadino della Lega Salvini Premier - Agosto coincide con il periodo di maggiore aumento della popolazione, ridurre o comunque contrarre i livelli di assistenza sanitaria è pericoloso soprattutto alla luce del periodo emergenziale che si sta attraversando - continuano Tardino e i componenti locali della Lega - per queste motivazioni proponiamo la creazione di un tavolo tecnico permanente tra le forze politiche, sindacali e con la partecipazione dei responsabili dell'Asp di Agrigento ●

Ospedale Mussomeli lunedì riaprirà reparto di Chirurgia

MUSSOMELI. Lunedì prossimo sarà riaperto il reparto di chirurgia dell'Ospedale Longo.

«Mi compiaccio del lavoro svolto dal personale sanitario e dalla direzione strategica per rimettere in moto la chirurgia - dice l'on. Michele Mancuso, di Forza Italia - Il prossimo appuntamento sarà la riapertura del reparto di pediatria. L'ospedale di Mussomeli è il fiore all'occhiello del Vallone, che deve essere rilanciato, certi che la direzione sanitaria generale e amministrativa dell'Asp interverrà, considerato che il disagio sino ad oggi arrecato è stato enorme. Ricordo che anche per interventi chirurgici di piccola entità, i cittadini hanno dovuto spostarsi percorrendo centinaia di chilometri per ricevere la dovuta assistenza sanitaria», aggiunge il deputato di Forza Italia all'Ars.

«Adesso - conclude il coordinatore di Forza Italia nella provincia di Caltanissetta - le forze saranno concentrate sulla fondamentale riapertura del reparto di pediatria, da troppo tempo chiuso, ma necessario per garantire sia un servizio essenziale che strutturale, in funzione del rilancio dell'Ospedale».

IL SINDACO CHIEDE ALL'ASP DI INTERVENIRE «Adesso serve un cronoprogramma per riaprire le strutture sanitarie»

Anche al sindaco Gambino sono arrivate lamentele da parte dei familiari di pazienti che hanno necessità di cure riabilitative e che prima avevano un punto di riferimento ben preciso: la Rsa di viale Monaco. «La cosa mi sorprende - commentava ieri il sindaco - perché nella conferenza dei sindaci di qualche settimana addietro il direttore generale dell'Asp aveva assunto l'impegno che entro il 31 luglio la Rsa sarebbe stata restituita alle funzioni pre-Covid e che sarebbero stati eliminati gli accorpamenti di alcuni reparti dell'ospedale Sant'Elia. Tutto questo è scritto nei verbali della conferenza dei sindaci indetta per approfondire le problematiche della sanità sia nella nostra città che in tutta la provincia».

Gambino considera grave la mancata ricollocazione all'interno della Rsa

sia del Dipartimento di Riabilitazione che del Centro diurno per i malati di Alzheimer. «Penso anche - diceva ieri - ai gravi disagi si stanno trovando ad affrontare le persone colpite da ictus». Poi aggiunge: «Non dico che i servizi siano stati "tagliati", ma immagino che siano stati dirottati in strutture private convenzionate, che fanno parte pure della Sanità pubblica. Ma a quale costo per l'Asp che potrebbe risparmiare questi maggiori costi se tutti i fisioterapisti fossero utilizzati a pieno regime?».

Cosa chiede Gambino alla governance dell'Asp? «Un cronoprogramma che preveda tempi certi per la riorganizzazione dei servizi così come erano prima dell'emergenza sanitaria».

L. L.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO «SMARTEUS» DIBATTUTI AL CANNIZZARO

«Più sinergie fra il 118, i mezzi di soccorso e gli ospedali»

Migliorare la comunicazione tra 118, mezzi di soccorso e ospedali; supportare l'indirizzamento al Pronto Soccorso e quello secondario inter-ospedaliero; informare, educare e agevolare il cittadino nell'accesso ai servizi di emergenza-urgenza. Sono gli obiettivi principali del progetto "SmartEUS", che sarà realizzato nel bacino della Centrale Operativa 118 Catania-Ragusa-Siracusa e che, su indicazione dell'Assessore alla Salute della Regione Siciliana Ruggero Razza, è stato oggetto di un primo incontro propedeutico nella sede dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania.

Il progetto, finanziato con fondi del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 - Obiettivo 1 Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione, è sviluppato da una compagine di imprese (Astir srl di Milano, Area scs soc. coop di Catania, Halsal srl di Pedara, Kell srl di Arezzo) e l'Università degli Studi di Catania -

Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica (DIEEI). Alla riunione hanno preso parte il responsabile scientifico del progetto prof.ssa Natalia Trapani, associato del DIEEI; il Direttore Generale dell'Azienda Cannizzaro dott. Salvatore Giuffrida, nella qualità anche di coordinatore delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale della Sicilia Orientale; il direttore sanitario aziendale dott.ssa Diana Ci-



Un momento della riunione

nà; il direttore responsabile della Centrale Operativa 118 Catania-Ragusa-Siracusa, dott.ssa Isabella Bartoli; il dirigente amministrativo dell'Azienda Cannizzaro dott.ssa Mirella Cannada; la responsabile dell'ingegneria gestionale dell'Azienda Cannizzaro ing. Federica Vasta.

L'incontro è servito a definire aspetti operativi e avviare formalmente le attività del progetto, che coinvolge, oltre all'Assessorato Regionale e alla SEUS 118, le altre Aziende del bacino (ospedali Garibaldi e Policlinico-San Marco, le Asp di Catania, Ragusa e Siracusa).

«Grazie alla collaborazione dell'Università - ha detto nel corso dell'incontro il dott. Giuffrida - sarà implementato un progetto che consentirà di innovare la gestione del servizio di emergenza-urgenza, in linea con il processo di riorganizzazione avviato dal Presidente Nello Musumeci e dall'Assessore Razza».

INCONTRO CON I SINDACI DEI COMUNI DEL CALATINO

La carenza di medici e infermieri al tavolo con l'Asp

CALTAGIRONE. Sanità nel Calatino alla luce degli interventi in programma, ai fini di potenziare l'offerta sanitaria e la qualità dei servizi negli ospedali di Caltagirone e Militello: 8 milioni di euro sono stati ultimamente investiti e interventi per altri 40 milioni sono in programma, con ulteriori 8 milioni da destinare alla Rems.



Una delegazione di sindaci del Calatino è stata ricevuta ieri, negli uffici della direzione generale dell'Asp, dal dirigente generale Maurizio Lanza e, in rappresentanza dell'assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza, da Daniele Sorelli. La richiesta dell'incontro era stata avanzata dal sindaco di Grammichele, Giuseppe Purpura, il quale ha coinvolto i sindaci di Licodia Eubea, Ramacca, Mirabella Imbaccari, Militello, S. Cono, S. Michele, Scordia, Caltagirone e Vizzini. State elencate dai sindaci le problematiche attinenti l'erogazione dei servizi e le difficoltà riscontrate. Il Gravina nel 2019 ha garantito circa 40 mila accessi al pronto soccorso e 624 parti. Nel primo semestre 2020 sono stati garantiti 2.493 ricoveri e rese 166 mila prestazioni ambulatoriali; quanto ai parti sono 291.

Quanto alle criticità sono state sollevate le problematiche attinenti la carenza di organico del personale me-

dico e infermieristico. In questo caso il dg Lanza ha annunciato che sono in programma i concorsi per l'assegnazione di nuovi primari e dirigenti medici. Il Gravina, allo stato, dispone di 726 dipendenti. «Il livello di investimenti in personale, attrezzature e lavori dimostrano come sia altissima l'attenzione che l'assessore Razza e l'Asp riservano alla struttura». L'acquisto di ecografi e nuove Tac potenzieranno la diagnostica. «Siamo soddisfatti - dice il sindaco Purpura - e ringrazio il dg per il confronto, oltre ai sindaci intervenuti. Ho portato un documento dei medici di base di Grammichele, che hanno avanzato proposte per migliorare l'offerta sanitaria». Conclude il dg Lanza: «Nel 2020, in emergenza Covid, il Gravina ha garantito i servizi sebbene parte del personale si dedicava all'emergenza».

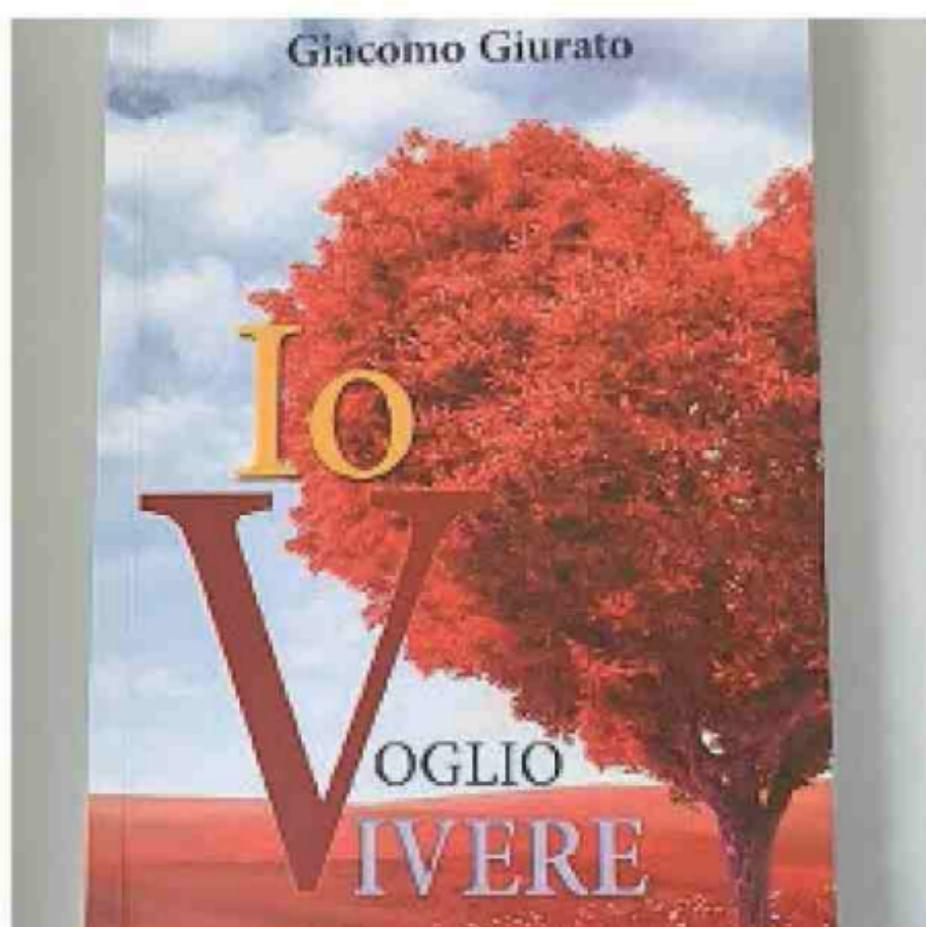
GIANFRANCO POLIZZI

IL LIBRO DI GIURATO

La nuova versione in dono ai reparti oncologici d'Italia

Si intitola "Io voglio vivere" ed è una nuova versione ,aggiornata ed ampliata del primo libro , con lo stesso titolo, scritto da Giacomo Giurato. Il volume contiene infatti il primo libro ed in aggiunta nuove storie di malattia e di speranza. Giurato lo ha scritto durante il periodo del lockdown, in un momento delicato per un immunodepresso. «Un momento di paura - dice -in cui mi sono trovato a dover sostenere psicologicamente altri immunodepressi, ad ascoltare chi in attesa di trapianto è stato bloccato per comprensibili motivi e temeva di non farcela più. E poi tante altre storie che danno forza e speranza. Ho deciso di scriverle perchè siano strumento di coraggio e speranza».

Il libro è stato pubblicato con il



La copertina del libro di Giurato

sostegno del Cesvop e, grazie al sostegno di un mecenate che vuole rimanere anonimo, si sono potute stampare molte copie. Così Giurato ha potuto realizzare il suo sogno, quello di donare il libro ai Reparti di Oncologia degli ospedali d'Italia che ne fanno richiesta. «Un dono a pazienti e alle loro famiglie - dice - perché possano trarre forza da queste storie che esaltano la gioia di vivere. Lo hanno già richiesto da varie parti d'Italia. L'ho inviato alla Casa del Sollievo di San Giovanni Rotondo, al Gaslini di Genova, lo hanno ospedali di Roma e Firenze e una copia la manderò anche a Papa Francesco».

M. C. G.

L'ASSESSORE ALLA SALUTE IN VISITA A LAMPEDUSA

Razza: «Regione, un laboratorio per tamponi nell'hotspot»

LAMPEDUSA. «C'è un'emergenza nell'emergenza. Quella sanitaria legata alle presenze di così tanti migranti in Sicilia. Il governo della Regione sta lavorando alacremente per dar sicurezza ai cittadini siciliani e ai cittadini che si recano nella nostra regione per motivi di turismo». Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, ieri a Lampedusa per seguire da vicino l'evolversi della emergenza migranti. Ad accompagnare Razza, accolto dal sindaco di Lampedusa Totò Martello, anche Guido Bertolaso, che sta seguendo per la Regione la fase post lockdown, il capo della Protezione civile regionale, Salvo Cocina e la manager dell'Asp di Palermo, Daniela Faraoni.

«Lampedusa - ha detto l'assessore - è un simbolo in Europa e nel mondo. Oggi (ieri, ndr) ci siano occupati anzitutto dei lampedusani e abbiamo individuato con il sindaco Martello l'area dove sorgerà il nuovo ospedale. Il presidente Musumeci ci ha dato un mandato e noi dobbiamo eseguirlo, grazie al grande supporto e la consulenza di Guido Bertolaso». Nel corso della visita si è

svolta anche una ricognizione nel poliambulatorio dell'isola: è uno dei siti che potrebbero ospitare il nuovo ospedale delle Pelagie che il governo regionale intende realizzare.

«Diverso spiega Razza - il fronte migranti: siamo preoccupati e sono accanto alle forze dell'ordine e agli operatori sanitari che sentono la difficoltà del momento. Abbiamo lavorato con Asp e Izs per realizzare un laboratorio per tamponi in area hotspot e una zona grigia interna. Non tocca a noi, ma lo facciamo lo stesso. Con la salute dei nostri concittadini, specie con coloro che sono in prima linea in questa emergenza, non si scherza».

Razza ha poi assistito alle operazioni di trasferimento dei primi migranti Gnv Azzurra. «Non ci si può credere. La nave quarantena non ha svuotato l'hotspot di Lampedusa ed è andata verso Porto Empedocle. Dicono che tornerà giovedì. Speriamo nel brutto tempo, perché se dovesse affollarsi di nuovo al momento ci sono oltre 400 migranti nell'hotspot. Insomma, ci è finita così: a sperare nel brutto tempo!».



L'on. Giorgio Assenza

«Sanità, ecco cosa abbiamo fatto per Ragusa»

Hanno sollevato polemiche le dichiarazioni del deputato regionale del Partito Democratico, Nello Dipasquale in merito alla ripartizione dei finanziamenti dell'assessorato alla Salute che, a detta dell'ex sindaco di Ragusa, penalizza pesantemente la provincia iblea. A prendere le difese dell'assessore Ruggero Razza è stato il deputato comisano di Diventerà Bellissima Giorgio Assenza con un intervento "finalizzato a rinfrescare la memoria a chi fa finta di dimenticare".

"Ai labili di memoria che tentano goffamente di ignorare l'attenzione che il Governo Musumeci ha prestato per il territorio ibleo - afferma Giorgio Assenza - voglio elencare gli interventi di cui l'Asp di Ragusa è stata oggetto nell'ambito della programmazione regionale. Tutto ciò, naturalmente, a fronte del nulla cosmico messo in essere dal governo dell'ex presidente Crocetta, dei quali

gli stessi smemorati sono stati accaniti sostenitori". A questo punto il deputato Giorgio Assenza elenca una sfilza di interventi per svariati milioni di euro come, ad esempio, il Piano di riqualificazione e ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione, la realizzazione PTA nel Comune di Pozzallo, le Terapie Intensive e Semi-Intensive DEA I Livello a Ragusa, Comiso-Vittoria, Modica - Scicli, solo per citarne alcuni. "Inoltre - ricorda ancora Giorgio Assenza -, nell'ambito dei piani di investimento delle Aziende Sanitarie della Regione Sicilia, si è proceduto alla selezione dei progetti da inserire nella riprogrammazione delle ri-

sorse APQ Salute del 23/12/2003 che prevedono, per quanto riguarda l'Asp di Ragusa, i seguenti interventi: Completamento del nuovo Presidio Ospedaliero "Giovanni Paolo II" di Ragusa; Ristrutturazione ed ampliamento del Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero "Guzzardi" di Vittoria". Pronta è arrivata la controreplica del deputato Nello Dipasquale che parla di tentativo, da parte di Assenza, di difendere l'indifendibile. "Si parla - spiega Dipasquale - dell'ultima ripartizione da 85 milioni di euro dei quali solo un milione è stato destinato alla provincia di Ragusa. Assenza, a sostegno della propria tesi, porta ad esempio degli interventi che, per la maggior parte, sono stati

possibili grazie a fondi statali e della Comunità Europea. Niente a che vedere, quindi, con l'operato dell'assessore Razza. Invito l'on. Assenza ad impegnare il proprio tempo non a difendere il Governo Musumeci, ma a reperire medici per le ambulanze, i Pta e il pronto soccorso della provincia di Ragusa dove i cittadini attendono anche dieci ore per essere visitati. A proposito di Crocetta, invece, aggiungo che durante quella legislatura abbiamo fatto finanziare e realizzato il nuovo ospedale di Ragusa con un finanziamento di oltre 8 milioni di euro. Alla fine del mandato di Musumeci avremo cura di raccogliere tutti gli interventi fatti durante il suo operato e quelli realizzati prima per evidenziare le differenze. Ad oggi solo chiacchiere e promesse". Insomma, per come è iniziata, la polemica tra Assenza e Dipasquale sembra destinata a prolungarsi.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

La polemica. Botta e risposta sulla ripartizione dei fondi tra i deputati Assenza e Dipasquale

ORDINE AVVOCATI

Favi: «Preoccupati e in attesa dell'esito delle analisi»



Esprimono preoccupazione gli avvocati siracusani rispetto al caso di legionellosi che è stato letale per un ufficiale giudiziario in servizio al tribunale di Siracusa.

Un caso che ha messo in allerta l'intero Palazzo di giustizia che s'interroga su cosa fare per evitare il rischio di contagio.

«Siamo preoccupati e in attesa dell'esito delle indagini da parte dell'autorità sanitaria» ha commentato il presidente dell'Ordine degli avvocati, Francesco Favi, dopo che il presidente del tribunale facente funzioni, Antonio Ali, ha diffuso una circolare con cui ha dato alcune indicazioni del tutto precauzionali rispetto all'utilizzo dei climatizzatori e dell'acqua.

Gli avvocati siracusani intendono condividere il senso di disagio manifestato dagli operatori giudiziari, costretti a lavorare in stanze dal clima torrido fino a quando non sarà noto l'esito degli esami di laboratorio che i tecnici dell'Azienda sanitaria provinciale stanno effettuando in questi giorni, dopo avere prelevato campioni d'acqua ed eseguito tamponi su alcuni condizionatori d'aria.

L'obiettivo è quello di rilevare o meno la presenza del batterio della legionella.

Quest'ulteriore problema si è verificato in un periodo di minore incidenza di lavoro con le udienze praticamente ferme e l'attività di cancelleria ridotta per la concomitanza del periodo di ferie.

Diverso è stato, invece, il periodo del lockdown, forzatamente lungo a causa dell'emergenza sanitaria, al termine del quale gli avvocati si sono resi protagonisti di un'assemblea nel cortile del Palazzo di giustizia, per rivendicare un ritorno alla normalità dei servizi e delle udienze, che hanno ottenuto dopo una intensa e proficua interlocuzione con il presidente del tribunale.

Per tornare al caso di questi giorni, l'ordine degli avvocati rivolge il pensiero alla famiglia dell'ufficiale giudiziario scomparso per avere contratto l'infezione.

«Esprimiamo - aggiunge l'avvocato Favi - grande partecipazione al dolore della famiglia della povera signora Enza. Lei e i due fratelli - ha poi aggiunto il presidente dell'Ordine degli Avvocati -, storiche figure del tribunale siracusano, con la loro cortesia e precisione hanno da sempre dimostrato come il clima di collaborazione e amicizia sia una costante nei rapporti con i dipendenti, davanti al reciproco rispetto».

L'attività a Palazzo di giustizia ieri si è comunque svolta regolarmente in attesa dei risultati nonostante la preoccupazione.

F. N.

IL CASO

L'Asp manda in palestra i suoi impiegati

L'azienda sanitaria affida incarichi a "personal trainer" per combattere la sedentarietà dei dipendenti

di **Francesco Patané**

Uno psicologo esperto in yoga e mindfulness e due laureati in scienze motorie con comprovata esperienza in pilates e cardiofitness per combattere la sedentarietà dei propri dipendenti. Li sta cercando l'Asp di Palermo per rimettere in forma i propri dipendenti. A tre mesi dalla fine del lockdown l'Asp di Palermo pubblica l'avviso per l'assegnazione di tre incarichi a professionisti esterni previsti dal progetto del 2016 "Pro...Muoviamoci. Progetto per il contrasto alla sedentarietà e la promozione dell'attività fisica negli ambienti di lavoro".

Un progetto che prevede quattro gruppi di cardiofitness per complessive 120 ore e altrettanti di pilates per lo stesso numero di ore. Due

i gruppi di yoga e mindfulness per 80 ore. I compensi lordi sono di 5mila euro per le conduzioni di cardiofitness e pilates, mentre di 4mila per lo yoga. Complessivamente il progetto per combattere sedentarietà e stili di vita sbagliati dei dipendenti Asp costa 14mila euro ed è finanziato con i fondi del Piano sanitario nazionale che a Palermo. «Il problema è che nessuno pensa alla soluzione delle cause di stress e delle patologie che affliggono un sempre maggior numero di dipendenti costretti a turni massacranti per sopperire alla mancanza di personale - commenta Angelo Collodoro, vice segretario regionale del Cimo, il sindacato dei medici - L'ultimo esempio sono i 10 psichiatri spostati dal Sert a coprire i buchi in organico creati dall'azienda stessa. Con questi ritmi di lavoro vorrei



▲ **Post lockdown** Il progetto dell'Asp vuole contrastare gli stili di vita sbagliati e i guai causati dalla clausura

chiedere ai dirigenti quando i dipendenti dovrebbero trovare il tempo per il pilates o lo yoga».

Per i sindacati la direzione prima stressa il personale per coprire i buchi nelle piante organiche «con carichi di lavoro eccessivo e con mobilità selvagge - continua Collodoro - ma dopo lo fa rilassare con 30 ore di pilates all'anno». Un progetto su-

***I sindacati
"Con questi ritmi
di lavoro estenuanti
quando troveremo il
tempo per il pilates?"***

perfluo, dunque, per il sindacato dei medici «che a tre mesi dalla riapertura dopo l'emergenza Covid e con il rischio di una seconda ondata di contagi con l'arrivo dell'autunno, distoglie risorse, anche se poche, dai progetti di contenimento di un'eventuale seconda ondata» conclude Collodoro.

Per la direttrice generale dell'Asp di Palermo Daniela Faraoni la polemica sul progetto è sterile e senza alcun fondamento «È vero ci sono carenze di organico che cerchiamo di colmare - sottolinea Faraoni - e che nell'ultimo periodo il livello di stress è aumentato per l'emergenza Covid. Ma va detto che l'afflusso negli ospedali si è ridotto, non tutti i posti letto sono attivi e l'offerta sanitaria negli ultimi mesi si è ristretta. Solo ora riprendiamo l'attività ambulatoriale. In questo momento

ho tre ginecologhe a Corleone tutte in gravidanza nello stesso momento. Stiamo cercando di risolvere la situazione, ma nessuno vuole andare a Corleone. Anche per questa posizione c'è un avviso pubblico, uno dei tantissimi pubblicati».

La direttrice dell'Asp pone l'accento sulle decine di avvisi pubblici come quello del progetto "Pro...Muoviamoci" pubblicati in questi mesi. «Non capisco questo tipo di polemica - conclude Daniela Faraoni - Se per i sindacati la pecca dell'Asp è aver promosso un progetto che costa pochissimo e che viene finanziato con denaro che se inutilizzato dobbiamo restituire allo Stato, allora sono soddisfatta del mio lavoro. Se questi sono gli argomenti per criticarci, sono molto serena».